

**INSERZIONI:** si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 10 Udine, (tel. 3-86) e succursali

**ABBONAMENTI:**  
Anno Lire 80,00  
Semestre Lire 45,00  
Trimestre Lire 18,00  
Mese Lire 4,50

**PREZZI:**  
per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e straordinaria - Pagina di testo L. 1,00 - Cronaca L. 1,50 - Pubblicità in abbonamento L. 4,00 - Cronaca L. 0,40 - Pagina di testo L. 0,50, Cronaca L. 1,00 - Necrologio L. 1,25

## Cronaca Provinciale

### FABAGNA

**Convengo magistrale**  
Invitati dal R. Direttore didattico, sono riuniti sabato scorso a Fabagna gli insegnanti della comunità di Fabagna, Kive, Arcavac, S. Vito e Moruzzo, per assistere alla conferenza didattica scopo di trattare vari argomenti scolastici. La riunione simpatissima, fu onorata anche dalla presenza del prof. Michele Tonnato, R. ispettore della circoscrizione.

Il Direttore didattico prof. Modesto Colussi assunse la presidenza, aprì la seduta e con parole facili e convincenti illustrò i diversi argomenti posti all'ordine del giorno, rispondendo esaurientemente alle domande e alle considerazioni dei maestri.

Grazie all'attività del Direttore, nella mattinata furono trattati ben 20 oggetti di quelli posti all'ordine del giorno.

A mezzogiorno, insegnando e superior si riunirono nella trattoria Colatti, dove il pranzo si svolse nella più squisita armonia e cordialità.

Nel pomeriggio l'assemblea trattò altri importanti argomenti di cui i principali furono: studio dei nuovi programmi e criteri per la loro applicazione graduale; Biblioteca Magistrale. Dietro proposta del R. Direttore fu costituita la Biblioteca Magistrale del Circolo direttivo e assegnate le cariche.

Dopo esaminate le nuove programmi, l'ispettore Tonnato volle salutare i maestri con parole affettuose e nobili. Il R. Direttore pure parlò per incoraggiare i maestri al sereno e fattivo lavoro che li aspetta in questa nuova epoca dell'Italia e della Scuola.

Il questo epilogò è andato lunedì in vigore il nuovo orario scolastico, presentato dal ministero, con cinque ore di lezione giornaliere.

### TRASAGHIS

**Asilo delle elezioni amministrative**  
L'Asilo delle elezioni amministrative, con il titolo di Asilo delle elezioni amministrative, è stato inaugurato il 27 gennaio scorso, con la partecipazione di tutti i consiglieri comunali. L'Asilo è stato inaugurato dal R. Direttore didattico, che ha parlato con parole di incoraggiamento ai concorrenti. L'Asilo è stato inaugurato con 900 elettori presenti, tra cui 711, e la percentuale maggiore si ebbe nelle frazioni di Trasaghis e Braida, dove il concorso ebbe una frazione proporzionale del 99 per cento.

Nella frazione capoluogo tra stata messa in circolazione una lista di dissidenti fascisti, portante a candidato il commissario Prefetto Bonanno Petro; e ciò contro le deliberazioni del Direttorio. Questa paria di elettori più o meno, spontaneamente hanno votato di buon mattino, prima che giungessero i fascisti. Il Commissario aveva richiesto numeroso rinforzo di carabinieri comandati, e dal maresciallo, e dal tenente comandante la tenenza di Udine, nientemeno!

Quello che vi è di sostanziale è il fatto che la lista presentata dal Direttore è trionfata decisamente, senza alcuna violenza e di più ancora (e questo per onore) senza aver pagato un centesimo a nessuno.

La lezione meritata, data finalmente agli opportunisti che il fascismo non è rifugio né si presta a speculazioni od a raggruppamenti, tanto meno tollera sistemi trappasati e formazioni di cricche personali e di ammiccature.

Consta che il Direttorio ha preso già decisi provvedimenti in merito a dissidenti ed al Commissario, prefetto stesso, che non osservò, com'era suo obbligo, la disciplina dal fascismo voluta in tutti i suoi.

Riuscirono eletti: per Alessio: Picco Eugenio, Cuciarlo G. B., Stefanutti Carlo, Picco Pietro, Turrisio Valentino, fascisti; — per Avassino: Orlando Giovanni, Di Gianantonio Giovanni, Rodaro Biagio, Di Bez Pietro, Di Gianantonio Domenico; — per Peonici: Di Santolo Domenico, Manolo Martino, Mamoli Luigi; — per Braida: Feregotti Leopoldo, De Cecco Domenico, De Cecco Giuseppe; — per Trasaghis: Vidoni Tarasio, De Colle Agostino.

Grati parte degli eletti sono fascisti ed ex combattenti, tranne qualche elemento di vecchio amministratore benivisto.

### CANEVA DI SACILE

**Municipale**  
Nella tornata del 27, questo Consiglio comunale deliberò — a grande maggioranza — l'acquisto del ondeggiato Mazzoni, con aree relative, e ad una Commissione, composta del Sindaco cav. Zonelli e dei consiglieri: comm. Ruppold, Cavarzerani geom. Giuseppe e Zampol Oreste, demandò l'incarico di un sopralluogo per stabilire l'opportunità dell'acquisto e le merenti modalità. Il campo di fabbricchio verrà adibito, in parte per scuola elementare per la frazione di Vallegger ed in parte per altri usi d'interesse comunale. In considerazione degli impellenti ed urgenti bisogni del Comune, il provvedimento incontrò la generale approvazione.

**Monumento ai Caduti**  
Il progetto del monumento ai Caduti (elaborato dal comm. Ruppold) che sorgeva dirimpetto alle scuole elementari, si aprì entrare. (dopo molti dibattiti) nella sua fase definitiva. Cominceranno a dare il buon esempio di numerose obbligazioni i frazionisti di Stevena con a capo il sig. A. Brova che sottoscrisse per la cospicua somma di lire 5000, esempio che, speriamo, sarà seguito dai maggiori facoltosi delle due frazioni di Vallegger e Stevena. E così, senza soverchia fatica, si potrà raggiungere la somma preventivata di lire 40 mila per l'erezione del monumento, nonchè per il Viale della Rimembranza, che si estenderà lungo la via che congiunge le due frazioni accennate.

**Asilo**  
Mercoledì l'Asilo delle elezioni amministrative, che va spiegando l'Asilo delle elezioni amministrative, non tarderà a sorgere — nella frazione di Vallegger — un Asilo Infantile sul progetto che sta compilando il nostro illustre concittadino prof. comm. Ruppold. Il terreno è già comperato; ed ora necessita che la popolazione, col suo concorso materiale e pecuniario, fornisca i mezzi occorrenti alla costruzione dell'edificio. L'opera mobilissima, così bene iniziata dal nostro Arciprete, sarà, indubbiamente, coronata dal miglior successo. «Quod est in votis».

### S. VITO AL TAGLIAMENTO

**Viale della Rimembranza**  
Sfumarono tutte le critiche formali, sianché lieti di poter annunciare che il Viale della Rimembranza si farà lungo i Villi della Madonna di Rosa-Fantuzzi. I lavori cominceranno subito ed sarà così certo anche a San Vito nostra un primo ricordo agli Eroi, che diedero la vita per una Patria più grande e più bella, in attesa del monumento.

### Pro Cucina Economica

L'Ente di beneficenza, presieduto con tanto zelo ed amore dal sig. Nello Vianello, ha diramato una nuova circolare, con la quale informava la cittadinanza che, interprete sicuro dei sentimenti filantropici di S. Vito nostra si proponeva di fare un giro per raccogliere offerte in denaro e generi (granoturco, frumento, fagioli, carne suina, strutto, patate ecc.) per assicurare, così, l'esistenza della Cucina Economica e provvedere decrosamente ai bisogni del povero, del diseredato. Il giro incominciò domenica, mercoledì, per le frazioni di Savorgnano, Gleris, Braida, Carbona, S. Sabina, Rosa, Casabianca, Madonna di Sabina e Cragnutto; e continuerà giovedì 31, per il Centro, Prodolone, Canedo, Torricella, Boscetti e Fol.

### In Pretura

Falomo Giovanni di Antonio, da Prodolone, Piccinin Antonio di Domenico e Vitonati Umberto di Ernesto da Torino, i primi due detenuti a Pordenone in espiazione di pena, sono ritenuti responsabili di truffa e condannati ciascuno a giorni 35 di reclusione.

Gregoris Giovanni di Pietro da S. Vito, e Pasquico Osvaldo fu Giuseppe da Arzene furono condannati, per omessa denuncia di arma, a giorni 75 di arresto con la condizionale, al primo; con il condono per amnistia per il secondo.

Biorio Antonio e Fiorito Guido di Desiderio, da Morsano al Tagliamento, imputati di due furti commessi a Morsano stessa, furono condannati a giorni 37 di reclusione ciascuno.

Milan Maria fu Osvaldo da Roggiana, per vendita di cose generiche, fu condannata a giorni 75 di reclusione e lire 100 di multa con la condizionale.

Aviano Antonio fu Luigi, da San Paolo di Morsano, fu condannato a giorni 30 di ammenda per contravvenzione alla legge sulla vendita di bevande alcoliche; ottenne la non iscrizione.

Torre Isidor fu Pasquale, da Morsano al Tagliamento, per omessa denuncia di arma, fu condannato a giorni 75 di reclusione.

### CIVILE

**Tante di uccidere**  
Per imputazione di lesione mentale, certo Celso Boduro, di anni 38, da Prodolone, si produceva un profondo kalia al collo, sino a incidere la trachea.

Venne trasportato al nostro ospedale, da dove, dopo le cure del baso, fu dovuto inviare al Manicomio provinciale.

### PORDENONE

**L'Assicurazione sulla Malattia**  
Nel primo numero di «PANARIE», la bella rivista friulana uscita in questi giorni a Udine, Silvio Franz, dopo aver in un chiaro e lucido articolo illustrato la opera intensa e proficua svolta in questo periodo di assestamento nazionale dell'Istituto di Previdenza Sociale di Udine, a favore della classe operaia, così concludeva:

«Il nuovo organismo della previdenza che sta per sorgere allo scopo di coordinare e semplificare i servizi, destinato ad unire le Giunte Provinciali per il collocamento e la disoccupazione con gli Istituti di Previdenza Sociale, ha una nobilissima missione: da compiere nella Società».

«E se alle altre assicurazioni verrà aggiunta la PREVIDENZA PER LA MALATTIA, ed inoltre saranno intensificate le cure per la prevenzione dell'invalidità, il lavoratore potrà guardare più fiducioso l'avvenire, e l'Italia segnerà un notevole passo nel cammino del progresso civile».

Belle e nobili parole che sembrano quasi il battesimo per una nobile e importante istituzione che sorge in questi giorni nel nostro Friuli, per opera e volontà di uno dei maggiori organismi industriali italiani.

Il Comitato Veneto che ha le sue dipendenze circa ottomila operai, fra i vari stabilimenti di Pordenone, Roggiana, Fiume Veneto, Venezia e Verona, per merito speciale e per interessamento vivissimo dei suoi consiglieri delegati comm. Galanti e Bianchini, ha deliberato di assicurare contro i danni della malattia la sua numerosa maestranza presso la Società Italiana di Assicurazioni «La Padania» di Milano.

L'organismo di questo umanitario provvedimento è fra i più perfetti. Infatti esso assicura alla maestranza operaia un piccolo contributo mensile al quale, farà ricorso nel caso di malattia giornaliera in caso di malattia ricorrente, ecc.

Donne superiori ai 17 anni, 0,60 — d'aria L. 2. Donne inferiori ai 17 anni L. 0,50 — d'aria L. 3. Donne superiori a 65 anni L. 1,20 — d'aria L. 4. Uomini superiori ai 17 anni L. 0,75 — d'aria L. 2. Uomini inferiori ai 17 anni L. 0,50 — d'aria L. 3. Uomini superiori a 65 anni L. 1,50 — d'aria L. 5.

Ora da questi dati noi possiamo ben arguire il beneficio sicuro ed immediato che ne risentirà la grande massa dei lavoratori del Venetico. L'atto altamente umanitario e provvidamente sociale merita di essere segnalato, non solo perché è il primo esperimento del genere che viene fatto nel Veneto, ma perché esso, precorrendo certamente disposizioni governative, dà alla maestranza una nuova istituzione di previdenza sociale, e, come diceva il Franz, permetterà al lavoratore di guardare più fiducioso l'avvenire.

Lo segnaliamo anche, e con legittimo orgoglio, perché esso dimostra in forma bellissima e tangibile, il rinnovato senso di cooperazione e fratellanza che deve animare il proficuo campo dell'attività e del progresso, il capitale e il lavoro. La istituzione di questa Assicurazione sulle malattie, è stata accolta con un vero senso di comprensione della sua alta importanza sociale e della sua pratica utilità, dando luogo a simpatiche dimostrazioni di gratitudine verso coloro che, senza tumultuare ed incesitate dimostrazioni, hanno voluto dimostrare il loro generoso interessamento per l'elevazione morale e materiale del lavoratore.

### PAULARO

**Cavallerato per speciali benemeritenze**  
Apprendiamo con vivo compiacimento che l'egregio concittadino sig. Osvaldo Turussio, già valoroso ufficiale degli Alpini, munito di ufficiale della Corona d'Italia, su proposta del Ministro della guerra.

Il decreto di nomina, dovuto a speciali benemeritenze acquisite nel periodo bellico, è in data 2. ottobre 1923, e fu recapitato soltanto ora al destinatario.

Si ralleghiamo vivamente col cav. Turussio per la meritatissima onorificenza.

### POVOLETTO

**Gruppo dell'Associaz. Nazion. Alpini costitutisi a Savorgnano del Torre**  
Si serviva di Savorgnano del Torre (A. G.) Demencia, gli ex-alpini di questa ridente plaza festeggiarono degnamente la loro costituzione in gruppo dell'Associazione nazionale Alpini. Alla riuscita di una festa parte parono largamente i comizi di Udine e di Treviso, la popolazione tutta del paese e dei dintorni. Regnò ben intendi, la proverbiale allegria escorpanza, schietta, sincera semplice e sensata.

Il cav. Giovanni Smezza volle avere intorno a sé anche per solo un momento — la numerosa schiera dei difensori delle Alpi, e gli Alpini accogliendo il gradito invito, con la fiamma del gruppo di Treviso in testa, gli fecero visita nella sua villa, che dall'alto, dona la magnificaonica collinare, opera e merito frutto delle intelgenti fatiche di quest'uomo. Venne asserito del secondo lavoro.

Dopo una brevissima sosta in quel piccolo paradiso gli alpini si raccolsero ai piedi del colle per consumare un ottimo pranzo e per scorgersi al calore del sole tra gli evviva agli alpini a Savorgnano ed agli organizzatori della simpatica festa.

### MAIANO

**Atto munifico**  
Ancor vivo è in paese il ricordo della tragica fine dello studente di ciottoneo Nino Gattarino, la cui morte fu spontanea e commossa manifestazione di cordoglio ha suscitato. Ora il padre del povero Nino, in omaggio alle ideali del caro estinto, ha versato a beneficio della locale Sezione fascista, la cospicua somma di lire 1000.

**Assemblea Combattenti**  
Domenica ebbe luogo l'Assemblea della locale Sezione dell'Associazione Nazionale Combattenti, Presieduta dal ten. Amilcare Zaminio.

Dopo l'approvazione del bilancio consuntivo dell'anno 1923, il segretario dottor Angelo Allatere, leggendo una lunga, chiara ed esauriente relazione sull'opera morale e politica svolta durante il trascorso anno dall'Associazione, della relazione si incaricò principalmente sui principi fondamentali ai quali s'informano le direttive degli organi superiori della Associazione stessa, e cioè: indipendenza politica, devozione alla Patria, appoggio incondizionato al Governo nazionale, che così bene traduce e realizza il pensiero e la finalità dei combattenti italiani.

Si pose quindi alla elezione delle cariche per l'anno 1924.

Risultarono eletti: Consiglio Direttivo: Amilcare Zaminio, Angelo Allatere, Gioni Renato, Bortolotti Vittorio, Bortolotti Francesco, Ongaro Emilio, Toniatti Agostino. Sindaci: Montanari Nino, Riva Omario, Coloredo Azzo, Sgoifo Giacomo.

Infine l'elezione, il consigliere Cioni propone a nome dell'assemblea di inscrivere a verbale un voto di plauso per l'opera veramente preziosa prestata dal segretario Allatere. La proposta viene ad unanimità accettata, dopo di che l'assemblea si sciolse.

### Per l'istituzione di una scuola agraria

(27) Per iniziativa del R. Direttore didattico del Circolo di S. Daniele, sig. Alfredo Lazzarini, ebbe luogo oggi una riunione, alla quale presero parte le autorità locali ed i migliori elementi del paese, per considerare l'attuazione di un geniale progetto e cioè l'istituzione di una Scuola Agraria nello storico castello di Sussans, di proprietà dei Marchesi di Coloredo-Mels.

Il sig. Alfredo Lazzarini, bella figura di studioso e di educatore, per merito del quale sorse a S. Daniele l'Istituto Tecnico inferiore, spiegò ai convenuti come, in occasione di un abboccamento col comm. Carpano, gli venne l'idea di istituire una Scuola Agraria nel castello di Sussans.

Dopo avere accennato al sorgere di altre istituzioni scolastiche per opera dell'Associazione Nazionale per la diffusione della coltura, spiegò in quale modo e con quali mezzi il benemerito Ente potrebbe intervenire per l'edificazione del progetto in questione.

Esponne quindi come si potrebbe risolvere il problema del finanziamento e rilevò come l'adattabilità dell'ambiente sarebbe una sufficiente garanzia per la vita e lo sviluppo della Scuola stessa.

Dopo una breve discussione su alcune difficoltà pratiche di attuazione, riguardanti l'irrigazione, la natura del terreno, ecc., l'oratore propone di nominare un Comitato esecutivo che studi la questione.

Dopo avere nominato le persone che dovranno far parte di questo Comitato, l'assemblea si sciolse, non senza aver rivolto parole di plauso al R. Direttore Lazzarini che si è reso così benemerito, oltre che nelle severe speculazioni scientifiche e storiche, nel campo delle istituzioni scolastiche.

### MERETTO DI TOMBA

**La nomina del Sindaco**  
Domenica tenne la prima adunanza il nuovo consiglio comunale. Dopo la relazione fatta dal commissario prefettizio, si passò alla nomina del sindaco e a quella della Giunta.

A sindaco fu eletto il signor Leone Marzotto fu Luigi di Pantano, e ad assessori Girolamo Uiani, fu Antonio, Augusto Pignolo di Giacomo, Cino Burlando di Valentino, Attilio Piccoli fu Ermenegildo, effettivi: Giovanni Ranzi fu Vincenzo, Luigi Zoratti fu Pietro, supplenti.

### S. PIETRO AL NATIBONE

**La Presidenza del Tiro a Segno**  
tenne adunanza nella sede sociale domenica scorsa.

Il sig. Mario Guyon che presiede l'ortaleto ai nuovi cetti da la parola all'attuale presidente sig. Cirillo Domenis, il quale legge una esauriente relazione accolta con approvazione dei presenti. Si procedette alla nomina del nuovo presidente, e fu sciolto a voti unanimi il signor Cirillo Domenis.

Si passò ad approvare la relazione finanziaria, la quale constatò un notevole miglioramento delle condizioni della società. Prima di scegliere la adunanza di sciuse ed approvò anche il bilancio preventivo 1924.

### CORTE D'ASSISE

## Una tragedia fra soldati dispersi e randagi durante l'anno dell'invasione

Presidente cav. Zozzoli — P. M. avv. Canellano.

Accusati: Vittorio Maieron fu Andrea di anni 27 di Venzone, difeso dall'avv. Bertolotti; Girolamo Gollino di anni 27 da Bortolan, difeso dall'avv. Scroscoppi e Sartoretti; Daniele Tedeschi di anni 28 di Gioiosa Jonica, difeso dall'avv. Allatere; Orlando Mariotti di anni 29 da Norecia, latitante; Anna Chinese di anni 31 da Venzone, difesa dall'avv. Rossi.

I primi sono accusati di avere ucciso un loro compagno d'armi, Cristoforo Forgiarini, per derubarlo di una vacca e di altre cose.

La Chinese accusata di ricettazione, e di altre cose.

Il delitto accadde a Navis di Venzone in un giorno dell'agosto 1918.

Compiute appena le formalità solite all'inizio d'ogni dibattimento, il P. M. chiede che si proceda agli interrogatori separatamente, introducendo cioè nell'aula gli imputati singolarmente.

Il primo che il cav. Zozzoli interroga, facendogli presente la imputazione che grava su lui.

«Sono innocente, signor presidente...»

Con queste parole il Maieron incomincia la sua risposta. Digi cominciò ricordando l'episodio della ritirata e la fuga sopra Gemona per sottrarsi alla cattura da parte degli austriaci ed alla prigione in località Navis di proprietà del Forgiarini si trovò con altri soldati, avvicinando e cibandosi alla meglio, con patate che coltivavano loro stessi, e con qualche cosa che le famiglie facevano pervenire loro.

«Pres. Quando si unì a voi il Gollino?»

«Tre mesi dopo, in febbraio. Dopo vennero anche i Mariotti e i Tedeschi; ma essi non erano sempre con noi perché avevano trovato asilo in una famiglia».

«Avv. Bertolotti. E quel Michele da Foggia?»

«Acc. E venuto solo, in febbraio. Pres. Ma, per quanto ricerche si siano fatte, non fu mai identificato... E lui che faceva?»

«Acc. Andava a rubare, per mangiare».

«Pres. Dopo, che accadde? successe qualche cosa?»

«Acc. Nossignore, signor presidente».

«Pres. Eppoi?»

«Acc. Un giorno, non so quando, sentii dei colpi e gridare: «Lasciatemi la vita!» — Poco prima, il Forgiarini era andato a mungere la vacca in una guscia poco distante. Il grido d'aiuto era lanciato dal Forgiarini. Sentii pure la voce dei Tedeschi che diceva: «Ora, ora, Maieron».

«Avv. Bertolotti. Non ci fu una proposta del Gollino all'accusato?»

«Acc. Sissignore. Il Gollino mi propose di uccidere il Forgiarini, ma ripresi che non facevo di quei lavori. Allora il Gollino andò a Venzone (lo rimanda col Forgiarini)».

«Avv. Bertolotti. Da allora al momento del delitto avvennero due giorni, dopo, vide l'accusato il Gollino?»

«Acc. No. Lo vidi appena dopo i colpi».

«Avv. Bertolotti. Che cosa trovò vicino al cadavere?»

«Acc. La calata del latte, rovesciata».

«Avv. Sartoretti. Alla proposta del Gollino era presente un certo Pascolo?»

«Acc. Sissignore».

«Pres. — Ma il Pascolo dico di no! Avv. Bertolotti. Si capisce; Pascolo non ha voglia di andare là! — e indica la gabbia».

«Avv. Sartoretti. E' vero che il Forgiarini spiava contro l'accusato il fucile?»

«Acc. Sissignore, perché credeva che lo volessi dare, palato al Gollino. Esaurito l'interrogatorio, il presidente legge le deposizioni rese in istruttoria. Alle 12 la seduta è tolta e rimossa alle 14».

### UDIENZA POMERIDIANA

**Gollino non sa nulla**

L'udienza comincia con l'interrogatorio di Gollino (Girolamo).

«Pres. — Sapete di che siete imputato?»

«Acc. — Purtroppo che lo so. Io fui fatto prigioniero sul ponte del Torre a Remanzacco. A Cividdale scappai. Dopo, andai a uno zio, e con lui mi cibandoci a Venzone».

L'accusato si dilunga a narrare particolari della vita randagia preedentata al fatto. A malga Navis conobbe Maieron, Forgiarini, Mariotti, Tedeschi ed altri soldati. Ad un certo momento delle peripezie attraversate dal Gollino, ecco che egli sente a dire che il Forgiarini era stato ucciso. Ma dell'assassinio egli non sa nulla, assolutamente nulla perché era a Vittorio Veneto in seguito dal Maieron che era stato ammazzato la vacca dagli stessi assassini, i quali poi erano fuggiti in Svizzera».

«Avv. Bertolotti. La sostanza di tutta la narrazione è che il Gollino dal 7 agosto al 20, periodo in cui accadde il delitto, era a Vittorio Veneto. Ora, si chiede se, invece, in quel periodo egli portò la carne alla Chinese, in confronto tra due, la Chinese sostiene di sì».

L'accusato insiste a negare.

«Avv. Bertolotti. Ma il Maieron compare e comare...»

«Avv. Sartoretti protesta perché attraverso queste frasi, si vuol stabilire un accordo tra due accordi (egli attende che non c'è)».

«Si minaccia un incidente, che il presidente tronca con una scampagnellata».

«Pres. — Voi, Gollino, che ne sapete della cinghia tolta al Forgiarini?»

«Acc. — Ma, vuole che si tocchi un uomo per prendergli una cinghia?»

«Pres. — No... ma anche il Mariotti non avrebbe osato un uomo per prendergli l'orologio; pure gli fece rombo l'orologio del Forgiarini».

«Avv. Bertolotti. — Tira il Gollino e il Maieron non vi furono mai questionati?»

«Gollino. — No...»

«Avv. Bertolotti. — E allora come mai egli deve sognarsi di accusarvi?»

«Gollino. — Per salvarsi».

«Dopo qualche altra domanda, si interruge».

### Daniele Tedeschi

«Anch'egli parla della vita trascorsa dopo la ritirata. Parla chiaramente e con spigliatezza. Egli lavorava la falegnameria presso le famiglie, a fondone in ricompensa il cibo. Nella stessa borgata era il Maieron».

«Pres. — E' forte ma a malga Navis?»

«Acc. — Una volta sola, e allora colobbi il Cristoforo Forgiarini, soprannominato Totù. Io ero ospitato in casa di Carlo Padi e anni feci al fiamore con la figlia di questo, succedendo la gelosia del Maieron».

«Un giorno, senti che avevano ammazzato il Forgiarini. Chiesi al Maieron se ne sapeva nulla. Esai mi rispose:»

«L'omicidio l'ha fatto Gollino e quello di Foggia; io e Maieron l'abbiamo sepolto».

«Pres. — Sapete altro?»

«Tedeschi. — So che ho sofferto fame e la prigione, che sono arriusato in modo che si avvertiva vola innocente! Ho a casa la moglie e i bambini. Quando ho saputo che il Forgiarini era stato ammazzato, ho pensato che non potevo fare altro».

«P. M. — Maeson dice che era a Foggia, vedete, com'è il fatto».

«Acc. — No, no, no, non v'è nulla! L'avv. Bertolotti chiede se il Tedeschi era stato con quel Padi una».

# Cronaca Cittadina

## Un telegramma del commissario all'on. Mussolini

Il Commissario Prefetizio del Comune di Udine ha inviato il seguente telegramma a S. E. Mussolini, Presidente del Consiglio dei Ministri:

Udine, che ansiosamente partecipa alla lunga passione di Fiume, attendeva con sicura fede dal Vostro Governo atto risolutivo conforme più alto interesse nazionale. Interprete sentimento fervidissimo cittadinanza, onorami porgere Eccellenza Vostra espressioni esultanza devotiva.

Commissario: **Spezzotti**.

## Il Generale Giardino si Friuli

Al telegramma inviato al Generale Giardino dal cav. Lops Presidente della Commissione Reale per la Provincia dei Friuli, pervenne la seguente risposta:

Alla terra magnanima, che contro alla rabbia straniera stette baluardo inderogabile di l'italico valore, Fiume, non seconda per martirio ad alcuna delle città italiane, ricambia nel giorno della sua redenzione, commosso reverente saluto. Generale GIARDINO.

## Il servizio tramviario sulla San Daniele

Nuova proroga fino al 15 Febbraio

Il servizio tramviario Udine-S. Daniele, doveva cessare col 31 dicembre 1922. Fu ottenuta una proroga fino al 31 gennaio corrente, ma non si poteva iniziare la sospensione del servizio. In questi giorni si è riunito il Comitato nominato nel dicembre dello scorso anno e viene nuovamente esaminata la grave situazione.

Il Comitato non ha ancora trattato con la Società Veneta allo scopo di scongiurare la sospensione del servizio dell'imporabile linea tramviaria. Il gr. aff. Emilio Pico si recò a Padova, dove conferì con l'ispettore generale della Società Veneta.

Si è potuto ottenere dalla Veneta un ulteriore sacrificio, e cioè una nuova proroga sino al 15 febbraio prossimo per proseguire le trattative onde assicurare l'esercizio della tramvia con un nuovo esercizio.

Ci risulta che presso il Comitato speciale, viene presentato un progetto per la trasformazione della attuale trazione a vapore mediante energia elettrica a mezzo trattrici ad accumulatore.

«Gà da parecchio tempo addietro fu applicato questo sistema per autoveicoli elettrici in genere e nella nostra Città lo abbiamo in esercizio da oltre un decennio per l'innaffiamento stradale con automotrici ad accumulatore. Così per il servizio Pompe Funebri. Con tale sistema libero ad affermarsi i famosi «Mas della nostra guerra marittima. Servizi analoghi, ai su accennati di Udine furono impiantati a Milano, a Torino, a Modena, a Reggio Emilia ed a Gorizia».

All'estero tale sistema venne applicato pure, e prende sempre maggior sviluppo, per la trazione su linee tramviarie ferroviarie.

Dall'anno scorso si trasformò con tale sistema, già a vapore, la linea tramviaria appartenente alle Provinciali Verona Vicenza e precisamente quella di San Bonifacio, Longo, Bologna, Venezia.

La proposta si occupa anche dei prezzi che verrebbero contenuti in un massimo di centesimi 20, mentre la ditta fornitrice del macchinario assumerebbe anche l'esercizio.

## All'Accademia

Questa sera, alle ore 21, nella sala della Biblioteca, il dott. Alberto Pomeroli, socio corrispondente dell'Accademia, terrà la seconda parte della sua lettura su «La teoria stirneriana dell'individuo ai nostri tempi».

## L'Accademia procederà poi alla nomina di nuovi soci.

## UNIVERSITA' POPOLARE

La Lezione del Prof. Lami. Alla presenza di un folto numero di allievi, il chiarissimo prof. dott. Adriano Lami tenne l'ultima lezione su Dante. Per insufficienza di spazio, siamo costretti a rimettere a domani la relazione.

## Cavalleria

L'elogio sig. Leopoldo Ventur, capitano di artiglieria in aspettativa, è stato insignito della «croce di Cavaliere della Corona d'Italia», in premio di lunghi e buoni servizi.

## Una eredità di mille dollari

Nel novembre '915 morì in Eureka (Colorado) Stati Uniti d'America) certo Giulio Albertini di Luigi, nato il 20 luglio 1888 in un Comune dell'Alta Italia che non fu possibile accertare. A disposizione degli eredi vi ha la somma di mille dollari che dovrebbero essere sbracciati dalla Società di Mutuo Soccorso «The Knights of The Maccabees of the World». Chi interessato può rivolgersi alla segreteria della R. Procura di Udine per qualsiasi chiarimento.

## Trattoria Comunale

Oggi sera pasta e fagioli, uccelletti di vitello contornati. Domani mattina, conchiglie al sugo, pasticciotto di manzo e cotichino contornati. — Domani sera, polsine in brodo, bistecche o uova contornate.

## Dell'eredità del Comm. Prefetizio il bilancio preventivo approvato

Il Commissario Prefetizio ha, in data 29 corr., oltre diversi affari di ordinaria amministrazione, quali il liquidazione e pagamenti vari, spediti ecc., deliberato la vendita di alcune piante morte o deperite alla Ditta Chiampandini Guido per il prezzo di lire 858, ed approvato il ruolo principale per l'anno 1924 degli utenti al civico acquedotto nell'ammontare di lire 673.098,27, nonché il ruolo suppletivo dei maggiori con sumi del VI bimestre 1923 in lire 90.280,48.

Deliberò altresì di emanare una ordinanza con la quale si dispone che per i tumuli del cimitero urbano di S. Vito sia concesso un ultimo assestamento delle salme, a partire dal 1.º gennaio 1924 dopo il quale, ad esaurimento dello spazio disponibile i tumuli verranno definitivamente murati.

Con i poteri del Consiglio, ha approvato il bilancio preventivo del Comune per l'esercizio 1924, deliberando altresì, con effetto dal 1.º gennaio p. v. di portare la tariffa daziaria al limite consentito dall'art. 7 della legge 24 settembre 1923, n. 2030.

Infine ha deliberato di chiedere al Commissario per i danni di guerra di Treviso la concessione, in conto risarcimento danni di guerra sofferti dal Comune, del materiale ferroviario appartenente per il ricordo del Civico Maceo.

## Beneficenza a mezzo della «Patria».

CASA DI RICOVERO. — In morte di Luigia Miani Migotti: Toniutti Giuseppe carolo 5. Alvalga ed Enrico Miani 20 — del comm. Daniele Asquini: gr. aff. Silvio Tami 10 — del comm. Michele Perissini: sorelle De Poli 5 — del comm. Occioni Bonafini: sorelle De Poli 10.

SCUOLA F. FAMIGLIA. — In morte di Angelica Larice Moro: Antonio Camuffo 5 — d. Luigia Miani Migotti: famiglia Chialchia Tiziani 5.

CROCE ROSSA. — In morte di Luigia Miani Migotti: famiglia Chialchia Tiziani 5.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Teresina Bughari: famiglia Gallina 10, famiglia Bughari 10 — d. Angelica Larice Moro: avv. Giuseppe Doretto 10, Adel. Fabris Doretto 10, Nascimbene A. del. ved. Garavini 5.

MUTILATI SEZIONE UDINE. — In morte di Teresina Bughari: Zavagna Federco 20.

ISTITUTO S. FILIPPO NERI. — In morte di Luigia Miani Migotti: Giacomo e Maria Colles 10.

Le famiglie Asquini e Balbo, per onorare la memoria del loro amato Capo comm. Daniele Asquini, vi hanno versato lire 1800, assegnandole come segue: Comitato protezione infanzia abbandonata lire 500 — Tuberculotici di guerra lire 500 — Rifugio Bambin Gesù 300 — Casa di RICOVERO, 300 — Dame della Carità, 200.

Sappiamo che, oltre a queste beneficenze, le due famiglie hanno esteso largito col medesimo pensiero di riverenza, al loro caro estinto, lire 500 per i poveri della Parrocchia del Duomo e lire 200 ai Padri Cappuccini per il completamento della loro ampliatà chiesa.

## Funeri Della Tonga

Lunedì è mancato ai vivi il più che settantagenario Luigi Della Tonga, il quale da cinquant'anni prestava servizio presso la farmacia Colutta (già de Candido), ed era il solo fabbricatore specialista del tanto rinomato «Amaro d'Udine». Buono, onesto, laborioso, passò tutta la sua vita nel compimento del proprio dovere, dedicandosi con passione alla preparazione del prodotto, al quale conquistò fama mondiale.

I funerali, seguiti ieri, partendo da via della Vigna, risonarono una vera attestazione di stima e d'affetto. Le famiglie Trebbi e Colutta furono chiese, al passaggio del feretro, in segno di reverente omaggio.

Il mesto corteo era aperto dalle insegne religiose e dalle seguenti corone portate a mano: la moglie e il cognato addoloratissimi, famiglia dottor Colutta ai buoni Luigi, il personale della farmacia Trebbi. Il clero, precedeva l'autovettura portante la bara, sulla quale posava la corona dei congiunti. Reggevano i cordoni i nipoti, e seguiva il feretro il congiunto assieme ad altri congiunti.

Un largo stuolo di signore in grangie una rappresentanza delle Donne Cattoliche, e numerosi amici e conoscenti dell'estinto accompagnarono la salma alla Chiesa di San Giordano Maggiore per le esequie e quindi al Camposanto. Alla vedova e ai congiunti tutti l'espressione del nostro vivo cordoglio.

## ARTE E TEATRI

### ELSA BAROCCAS

Insera la signorina Elsa Baroccas è fatta riapparire con i suoi interessanti e rimpiccioliti esperimenti di telepatia e di trasmissione del pensiero.

Questa sera, seconda ed ultima straordinaria rappresentazione. Annunciamo con piacere un simpatico ritorno: dal 1. al 7 febbraio avremo un altro corso di recite della applaudita compagnia Veneziana diretta dal cav. Michelauzzi.

La cronaca continua in IV pagina.

## In memoria di Massimiliano Ungaro

È scomparsa repentinamente una nobile figura d'artista, di effidino di patriota: il comm. ing. arch. Massimiliano Ungaro, spento in brevi giorni da un malore ribelle ad ogni cura, ha lasciato per sempre questa terra.

È degna cosa ricordarlo in questa Friuli che a lui tanto deve per la conservazione del suo ricco patrimonio artistico; poiché io credo che ben pochi fra noi, friulani, abbiano sentito come lui, non friulano, la bellezza e l'importanza di quel patrimonio, e, come lui, se ne siano interessati con maggior passione.

Padovano d'origine, fu alunno a Milano, dell'illustre e compianto architetto Camillo Boito e dal maestro ereditò il vivissimo amore per la sua arte e la vastissima cultura.

Alla morte del Berchet, l'Ungaro fu chiamato a sostituirlo nella carica di Soprintendente all'Ufficio regionale per la conservazione dei monumenti del Veneto; e, fin d'allora, spiegò nella sua missione quell'attività che non esitò a chiamare quasi febbrile per assolvere il suo difficile compito, e che non lo abbandonò fino alla morte, pur troppo, prematura.

Poiché, se non più giovane d'anni, lo era e per la forza dell'animo e per la vigoria della fibra.

Di qui l'attività sua prova le molte opere nelle quali Egli prodigò, indefesso, la sua sapienza d'archeologo, la sua valentia di costruttore, lo amore per tutto quanto di bello, di artistico, in arte, la co-piua eredità dei nostri padri. Basterebbe, a provarlo, ricordare quanto Egli fece per ridonare al Palazzo Ducale di Venezia quello splendore che lo fe celebre in passato, e che ora desta, inondazione, la nostra ammirazione.

Non solo Egli provvide alla sicurezza di quella mole insignite, militata dal tempo; ma, liberata dalle inconsulte sovrastrutture e dalle modificazioni che nell'ultimo secolo, specialmente ne avevano deturpato gli ambienti, la riportò con esultato e penoso lavoro alla sua antica espressione, all'antica bellezza (basterebbe ricordare il fortunato ripristino delle «Sale delle armi» che furono l'orgoglio dei vecchi reggitori della Repubblica — e fu questo, in certo modo, il suo testamento d'artista); ma con zelo industriale e con amore di cittadino, trasse dal pericolo di distruzione, durante l'ultima guerra, i preziosi tesori d'arte che sono lo splendido ornamento delle sale d'onde uscì la sapienza politica e la gloria secolare della Serenissima.

Il nostro Friuli Egli contò come palmo a palmo, e lo amò di sincero intenso affetto. Non v'ha antica chiesa, suola del nostro piano e delle nostre valli montane a cui Egli non abbia prodigato le sue cure, ove appena una traccia sembrasse della nostra vecchia arte, ove potesse affermarsi, anche modesto, il nome di qualche nostro vecchio artefice, e nella compagine dell'edificio, e nelle sue decorazioni affrescate e nei vecchi altari di legno scolpiti e dorati. Quanti cimeli Egli non salvò dalle ingiurie del tempo, dall'incosciente noncuranza della gente, e peggio, dal cosciente vandalismo d'interessati.

Egli diede i suggerimenti per il restauro della facciata del nostro Duomo, interrotto dalla guerra di Libia; e, ultimamente, dava le disposizioni per il compimento dei lavori col tetto di protezione del grande portale, e provvedeva per il ripristino dell'area del Patriarca Bortrando — opera a cui sarà dato mano non appena lo permetterà la stagione, poiché i mezzi per compierlo sono già assicurati, sia da parte del Comune, sia da parte della Curia ed ora s'apprestava a preparare disinteressatamente il progetto per il restauro e il consolidamento del nostro Castello.

Spirito forte, coscienza integra e sincera, patriota sincero e non del momento. Egli esprimeva la propria opinione senza blandizie, senza eufemismi; ciò che forse fu causa per lui di qualche inimicizia, talora anche acerrima. Egli però non se ne sentiva toccò, e proseguiva sereno sulla sua via, pago della propria tranquillità d'animo.

La sua scomparsa rappresenta una perdita grave per il Friuli nostro; e il suo ricordo rimarrà grave e gradito fra quanti s'interessano alla conservazione del patrimonio artistico della «piccola Patria».

La Commissione provinciale conservatrice dei monumenti Friuli, sarà rappresentata ai funerali dell'illustre Estinto dal comm. Calligaris, membro della Commissione stessa, il quale gli fu intimo amico per lunga serie di anni, e che raccolse il suo ultimo respiro.

Alla cara e venerata memoria di lui l'uomo il nostro affettuoso reverente saluto.

G. del Puppo  
Presidente della Commissione Prov. conservatrice dei monumenti

## I CAMBI

### BORSA DI TRIESTE

CAMB. — Amsterdam da 850 a 870; Belgio da 94,50 a 96,50; Francia da 100,25 a 100,75; Londra da 92,70 a 92,90; New York da 22,90 a 23; Svizzera da 397 a 399; Bucarest da 11,25 a 11,75; Praga da 66 a 66,50; Ungheria da 0,05 a 0,07; Vienna da 0,020 a 0,0235; Zagabria da 26,35 a 26,50.

Rendita 78,90, consolidato 93,35.

## Boni e crediti degli emigranti, abbandonati, durante la guerra, all'estero.

Il Presidente dell'Unione Emigranti Friulani ricevette dal Prefetto del Friuli la seguente comunicazione:

«Per incarico del ministro degli Esteri mi è pregio fare presente che essendo stato lesse nominato il presidente dei Tribunali arbitrali friulani, nella persona del giudice federale svizzero dott. Agostino Soldati, potranno ben presto cominciare a funzionare i tribunali italo-bulgari, italo-austriaci e italo-ungheresi; quest'ultimo costituito in questi giorni».

Con la Germania sono in corso trattative per regolare, mediante accordi, tutta la questione dei danni di guerra e dei crediti prebellici, e se queste trattative non condurranno a risultati soddisfacenti, sarà prontamente ripresa l'attività del Tribunale arbitrale italo-germanico.

Il proposito del Regio Governo di affrettare, per quanto possibile, la liquidazione di tutte le questioni relegate dai trattati di pace, anche per quanto riguarda i crediti pre bellici, si spera di vedere al più presto realizzato il compito affidato all'Ufficio di verifica e compensazione ed agli stessi Tribunali arbitrali misti.

Il Prefetto: NENCETTI.  
«Prendano gli emigranti buona nota di queste franche dichiarazioni e mantengano ferma la fiducia nell'opera costante ed energica del Governo».

## COOPERATIVA DI CONSUMO

Con atti del dott. Cantoni venne costituita una società cooperativa di consumo con sede in Sals di Povoleto avente lo scopo di acquistare e ripartire fra i soci generi alimentari ed altri d'uso domestico delle migliori qualità ed alle più convenienti condizioni, provvedendo alla difesa economica dei propri soci e de consumatori in genere.

La società avrà la durata di anni 10 con facoltà di proroga.  
Il capitale sociale è limitato ed è costituito da azioni da lire 25 ciascuna che sono nominative.

## Orari ferroviari

**Linea Udine-Trieste**  
Partenze da Udine: ore 4.50 — 10.10 — 14 — 17.30 — (per Gorizia) 19.55.  
Arrivi a Udine: ore 7 (da Gorizia) 9 — 12 — 15.35 — 19.30 — 22.20.

**Linea Udine-Venezia**  
Partenze da Udine: ore 2.5 — 5.35 — 7.10 (fino a Casarsa) — 9.10 — 12.25 — 16.5 — 20 — 23 (1) — Arrivi a Udine: ore 4 — 5.50 (2) — 7.24 (da Casarsa) — 9.30 — 11.53 — 14 — 17.51 — 22.50.

**Linea Udine-Tarvisio**  
Partenze da Udine: ore 4.35 — 6.8 (2) — 9.40 — 18.1 — 19.40 — Arrivi a Udine: ore 1.15 — 8.35 — 12.5 — 19.20 — 22.58 (1).  
(1) Treno di lusso Venezia-Nizza si effettua soltanto martedì, giovedì e sabato.  
(2) Treno di lusso Nizza-Vienna si effettua soltanto mercoledì, venerdì e domenica.

**Linea Cividale-Caporetto**  
Partenze da Cividale Barbellata: ore 8.56 — 14.6 — 19.20 — Arrivi a Caporetto: ore 10.30 — 15.40 — 20.50 — Partenze da Caporetto: ore 5 — 11.10 — 16.50 — Arrivi a Cividale Barbellata: ore 6.30 — 12.40 — 18.26.

**Linea Udine-Cividale**  
Partenze da Udine: 8.15 — 12.15 — 17 — 20.10 — Arrivi a Cividale: 8.15 — 12.45 — 17.30 — 20.40 — Partenze da Cividale: 7.15 — 9.30 — 13.25 — 18.40 — Arrivi a Udine: 7.45 — 10 — 13.55 — 19.10.

**Tramvia elett. Udine-Tricesimo**  
Partenze da Udine: 7.30 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.  
Arrivi a Udine: 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.50.

## LA BANCA del FRIULI

nell'intento di facilitare la consegna dei titoli definitivi delle obbligazioni delle Venezia 3,50 per cento, ai danneggiati di guerra possessori del certificato provvisorio, è venuta nella determinazione di provvedere GRATUITAMENTE al cambio a mezzo delle Friuli sparse in tutto il Friuli. Pertanto, gli interessati potranno rivolgersi agli stabilimenti della predetta Banca, la quale, come detto sopra, s'incaricherà dell'operazione senza spese di sorta.

## PROFUMI BERTELLI

ESTABL. ORGANO AMBERG A. T. M. GRANDI BARBIER FOGGERS AMBERG GIARDINO FIORINO

## Comunicato

Avv. Giuseppe Doretto

UDINE  
La lettera de Lei pubblicata il 29 corr. non può farmi considerare chiusa la vertenza, senza chiarire. Ella ha impiegato otto giorni per addivenire alla onesta dichiarazione ai miei soci. Per darmi dei consigli, d. Lei in verità non sentivo proprio bisogno.

Il troppo evidente la di Lei perplessità, che potrebbe indurmi a ritenere anche non serena la dichiarazione fatta ai signori Tirrelli, Zambelli e Moschetti, dichiarazioni che Lei ben sapeva, destinate alla pubblicità. Per la verità, e come è anche da sua conoscenza, il Moschetti non fu da me incaricato ad interpellarla.

Insorgo le attribuzioni volgari minaccio, mettendomi subito a sua disposizione per una partita d'armi, da risolverla però entro le ventiquattro ore.

Accetto infine Lei un consiglio da me: non faccia giri di parole, ed abbia il coraggio di parlar chiaro e preciso fatti, che Ella mostra di conoscere.

Armando Masdea.

## ASSEMBLEA SOCIALE

I soci della Società Anonima Stabilimento Agro Orticolo «S.A.O.» sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno di venerdì 8 Febbraio 1924, ore 13.30, in prima convocazione ed in seconda convocazione alle ore 14.30, alla sede sociale in Udine, per trattare il seguente

- Ordine del giorno**
- 1) Relazione del Consiglio d'Amministrazione.
  - 2) Relazione del Sindaco.
  - 3) Approvazione del Bilancio per l'esercizio 1922-1923.
  - 4) Nomina di cinque consiglieri d'Amministrazione.
  - 5) Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.

Il Consiglio d'Amministrazione.

## LA VITINA

MONDOWENE PER NOZZE  
ARTICOLI PER REGALO

## Appartamento

signorile, 1. piano, centrale, uso studio ed abitazione, prezzi subito. Offerta: Avviso 41, Ufficio Pubblicità, Udine.

## FAQAGNA

### In pieno accordo elettorale

La fobbrile ed instancabile attività di questo Direttorio Fascista, incisa unicamente a raggiungere un perfetto e pacifico accordo fra le tendenze politiche del paese nella scelta delle persone da proporre a candidati nelle imminenti elezioni amministrative, non poteva lasciare incertezza ad una sull'esito felice delle pratiche fino ad oggi svolte.

E difatti, nell'ultima seduta del Comitato, tenutasi il 27 corr., alla quale intervennero oltre ai membri del Direttorio, i rappresentanti della locale Sezione Combattenti e quelli del Partito Liberale Nazionale, dopo ponderata e coscienziosa esame sulle tendenze di ogni singolo candidato, proposto, venne definitivamente approvata la seguente lista da sottoporre al voto della nuova Amministrazione comunale:

Spizzo Remigio, segretario politico, D'Orlandi cav. Luigi, D'Orlando avv. Leone, Asquini cav. Fabio, Piccoli cav. Attilio, Ciani Celso, Grossi geom. Luigi, Valle Guglielmo, Nigris Guido, Schiratti Paolo, Cinello Dante, Freschi Alessandro, Ceschia Ascanio, Basso Emilio, Pugnale Callisto, Gecone Aldo, Pagnutti Ernesto, Pabbro Pietro in Antonio, Soro Raffaele, Monaco Fabio.

La perfetta fusione di persone con idee e principi in piena armonia col programma di ricostruzione morale e finanziaria del Governo fascista, ed inoltre la notorietà di tutti i componenti la lista, i quali godono la generale simpatia e stima, danno sicuro affidamento che a Fagnaga le urne amministrative daranno senza verun incidente e coll'unanime consenso, una amministrazione competente, saggia, alta a reggere disinteressatamente con grandissimo vantaggio le sorti del Comune.

## TRIVIGNANO

### Nomine di Combattenti

Segui domenica l'assemblea dei combattenti presieduta dal signor Morandini, i quali, commemorato i morti per la Patria, fece una ampia relazione dell'operato del Consiglio, relazione approvata e piena voti.

Segui quindi la votazione e furono eletti a consiglieri: Morandini Luigi, De Mestre Domenico, Torossi Aldo, Bardi Ernesto, Calligaris Alessandro, Monico Carlo, Forte Luciano, Taviano Alfonso.

A sindaco: Taviano Antonio, Calligaris Ubaldo, Casutti Luigi.  
Riunitosi il consiglio, dopo la rinuncia del signor Calligaris Alessandro fu eletto presidente Morandini Luigi vice presidente L'rossi Aldo, Segretario Cassiere Del Mestre Domenico.

A sostituire il sig. Calligaris subentrò Taviano Alfonso.

## TORREANO

### Il Commissario prefetizio

Il cap. Tita Ruzzi è stato nominato Commissario Regio per il nostro Comune.  
La notizia è stata appresa favorevolmente.

## FELETTO UMBERTO

### La morte del proccacia postale

Il nostro proccacia postale Epifanio, per una malattia del figlio, aveva fatto voto che ottenendone la guarigione, si sarebbe recato a Roma al Santuario di San Antonio. E così fece, per ringraziare il Santo della grazia ricevuta.

Ma il pover uomo, non appena entrato in chiesa, fu colto da malore e morì per paralisi cardiaca.

## PORDENONE

### Giovanotto che si uccide

nel tornare al suo paese  
(30, per telefono) — Iersera certo Valentino Toffoli da San Quirino, di anni 24, si uccise con un colpo di rivoltella. Era stato qui a salutare una sua sorella. Nel ritornare al proprio paese, quando fu all'altezza della Comina, mandò ad effetto il triste proposito, restando morto sul colpo. Sembra che a disdeperato proposito sia stato spinto da dispiaceri d'amore.

## Assemblee Combattenti

(30, per telefono) Iersera sotto la presidenza del generale Pastore, fu tenuta l'Assemblea dell'Associazione Combattenti, per la nomina del nuovo Consiglio. Risultarono eletti i signori: Generale Pastore, Pascoli dott. Luigi, co. di Montecale dot. Adolfo, Barberin, Capriolo Amedeo, Toffoli Alessandro, dott. Perotti.

## DOMANI

### 6 giovedì 31 Gennaio

alle ore 16.45 (4 e tre quarti) in Roma, nel Cortile interno della Direzione del Lotto a Via dell'Umiltà, avrà luogo la estrazione dei numeri della Grande Tombola Nazionale, con premi per lire 475.000 dei quali il primo è della importante somma di lire 200.000 e che può essere guadagnato con DUE LIRE soltanto.  
La vendita delle cartelle termina alle ore 15, e si possono acquistare presso tutti gli appositi incaricati.  
Per non avere rimorsi è bene provvedersi anzitutto di una cartella per potere correre l'alea di un forte guadagno e compiere in pari tempo un'opera buona e maritima essendo la Tombola stessa a beneficio del Fondo di Previdenza Sociale degli Impiegati Civili. Ultimes ore di vendita delle ultime cartelle e delle Buste della Fortuna.  
Le ordinazioni di copie, sarà in compagnia del relativo impo-  
rta.

I COMUNICATI

Conferenza di Folligno
Per cinquant'anni sopravvenibile, la prima conferenza sull'insegnamento religioso per i maestri elementari, che il Rev. Mons. prof. Giuseppe Briccio avrebbe dovuto tenere domani alle ore 15, è rimandata a giovedì della settimana ventura, alla stessa ora.

VINI SPUMANTI E ACQUE MINERALI. — La Camera di Commercio ha ricevuto la seguente circolare del Ministero delle Finanze, esplicativa del R. Decreto 31 dicembre 1922 n. 3041 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 24 gennaio, il quale derogò al precedente decreto n. 2514.

1. Fino a tutto il 30 giugno 1924, i vini spumanti e le acque minerali in bottiglia, a nazionali che importate, anche non muniti di fascetta bollata o di bolli d'abbonamento, saranno venduti al pubblico con l'aggiunta, al prezzo, della tassa di bollo sulle vendite della misura stabilita dal R. Decreto 21 agosto 1921, di tanto che tanto i prodotti muniti di fascetta o bolli quanto quelli che non sono sprovvisti saranno venduti al pubblico allo stesso prezzo.

2. Fino al 30 giugno 1924 la tassa di scambio dei dotti prodotti, da corrispondersi dai fabbricanti, dagli esercenti di sorgenti e dagli importatori, quando i prodotti siano sprovvisti di fascetta o bolli, dovranno corrispondersi sulle fatture nelle forme ordinarie, nelle seguenti misure:

a) per le viti spumanti: scambi fino a lire 100; per ogni 20 lire o frazione di 20 lire, lire due, con minimo di lire due per ogni bottiglia e di lire una per ogni mezza bottiglia;

b) per le acque minerali: scambi fino a lire 100; per ogni cento lire o frazione di cento lire, lire 10, con minimo anzidetto.

La tassa non si applica sugli scambi o vendite d'importo non superiore a lire dieci.

3. Le dette tasse saranno a carico dei commercianti acquirenti, o provvisti nazionali e degli importatori per i prodotti provenienti dall'estero.

A partire dal 1° luglio 1924 avrà piena attuazione il summatto R. Decreto 27 novembre 1923 n. 2514, anche per gli scambi di vini spumanti e di acque minerali in bottiglie.

4. Nessun rimborso o cambio con altri valori bolli competerà ai fabbricanti, esercenti di sorgenti, importatori, grossisti e commercianti di vini spumanti e di acque minerali in bottiglia, nonché ad altri muniti di bolli di fascetta bollata o di bolli d'abbonamento dovunque si serà assoggettati alla tassa di scambio di lire 0.50 per cento.

5. I dotti prodotti di cui si parla nell'art. 1. del presente decreto, dovranno essere muniti di bolli di fascetta bollata o di bolli d'abbonamento dovunque si serà assoggettati alla tassa di scambio di lire 0.50 per cento.

6. I dotti prodotti di cui si parla nell'art. 1. del presente decreto, dovranno essere muniti di bolli di fascetta bollata o di bolli d'abbonamento dovunque si serà assoggettati alla tassa di scambio di lire 0.50 per cento.

7. I dotti prodotti di cui si parla nell'art. 1. del presente decreto, dovranno essere muniti di bolli di fascetta bollata o di bolli d'abbonamento dovunque si serà assoggettati alla tassa di scambio di lire 0.50 per cento.

8. I dotti prodotti di cui si parla nell'art. 1. del presente decreto, dovranno essere muniti di bolli di fascetta bollata o di bolli d'abbonamento dovunque si serà assoggettati alla tassa di scambio di lire 0.50 per cento.

9. I dotti prodotti di cui si parla nell'art. 1. del presente decreto, dovranno essere muniti di bolli di fascetta bollata o di bolli d'abbonamento dovunque si serà assoggettati alla tassa di scambio di lire 0.50 per cento.

10. I dotti prodotti di cui si parla nell'art. 1. del presente decreto, dovranno essere muniti di bolli di fascetta bollata o di bolli d'abbonamento dovunque si serà assoggettati alla tassa di scambio di lire 0.50 per cento.

11. I dotti prodotti di cui si parla nell'art. 1. del presente decreto, dovranno essere muniti di bolli di fascetta bollata o di bolli d'abbonamento dovunque si serà assoggettati alla tassa di scambio di lire 0.50 per cento.

12. I dotti prodotti di cui si parla nell'art. 1. del presente decreto, dovranno essere muniti di bolli di fascetta bollata o di bolli d'abbonamento dovunque si serà assoggettati alla tassa di scambio di lire 0.50 per cento.

13. I dotti prodotti di cui si parla nell'art. 1. del presente decreto, dovranno essere muniti di bolli di fascetta bollata o di bolli d'abbonamento dovunque si serà assoggettati alla tassa di scambio di lire 0.50 per cento.

Cronaca Sportiva

Come vinsero i bianco-neri

La squadra dell'A.S. Udinese vinse la partita complessiva della partita, tenendo conto che la sua superiorità sui forti montalconesi risultò evidente.

Non riteniamo opportuno un esame dei singoli valori, quanto la difesa e la seconda linea hanno funzionato come al solito — e cioè bene — ed anche perché la prima linea, per la forzata sostituzione di Miconi e Liuzzi, III, era in una formazione nuova.

Il reingresso del bravo Gerace ha bilanciato in parte questo inconveniente e la linea ha filato benissimo, svolgendo un bel gioco d'intesa, quando Gerace tenne il suo vero posto in ala.

La massiccia comparsa del C. N. T. Montalcone era scesa a Udine con la certezza di vincere ed infatti — ad ogni delusione — ha lottato col massimo impegno. Nel suo complesso non ha alcuna di speciale: essa presenta le caratteristiche comuni a molte squadre giuliane. Drene di nota le alti salti di cui veloci fughe gli avanti basavano i loro attacchi.

Dovevamo pubblicare ieri questo resoconto — a seguito delle prime note di lunedì — ma, per insufficienza di spazio, fummo costretti a rinviarlo ad oggi con densandone il contenuto.

Dal 1° minuto al 15, mirano, ginoco vice, qualche fuga montalconese ed insistenti attacchi udinesi. Gaigherie per alcuni firi di Gerace Semintendi e Bellotto. Al 32 m. Bellotto manda la palla nella rete avversaria, ma l'arbitro annulla per fuori gioco. In questo frattempo Bellotto ed il centro a Gerace, spostandosi alla mezzala destra, ma lo spostamento reca una notevole efficienza all'attacco.

I montalconesi ne approfittano per portare qualche insidioso attacco, ma la loro prevalenza è di breve durata, poiché, al 38 e al 44 m. sono costretti a sbandare. Così termina il primo tempo.

Nella ripresa la linea attaccante udinese torna alla formazione iniziale, e Gaigherie è subito impegnato da un firo di Bellotto. La pressione del bianco-neri continua con un crescendo magnifico, gli avanti però mancano qualche occasione, ostacolati anche dai compiacenti pali.

Dopo un attacco montalconese, senza conseguenze, il ginoco si svolge stabilmente in campo avversario: i nostri sono vivacissimi, mentre i montalconesi cedono alla distanza. Al 27 m. Bellotto sta per segnare, ma un avversario interviene e lancia la palla al di là della linea di fondo. Calcio d'angolo. Un montalconese tocca la palla con le mani. Calcio di rigore, trasferito al punto da Bellotto. Ora si svolgono alcune belle azioni degli avanti, ben sorretti dalla linea mediana. Al 35 m. una azione d'intesa sotto la porta del Montalcone è coronata da un punto segnato da Gerace. Al 36 m. Di Bias, e un montalconese sono espulsi dal campo. Un altro bel punto segnato al 43 m. l'istituto Semintendi, dopo aver dribblato tre avversari, sfuggendo veloce la metà campo.

Ogni punto è sottolineato da deliranti applausi e lunghissime acclamazioni. Numerosi cappelletti volano in aria, mentre un grido gioioso erompe da cento e cento petti. Ma, come, descrivere l'entusiasmo della immensa folla? Mai ne vedemmo di eguale, durante l'attuale Campionato.

I montalconesi, con un ultimo sforzo di volontà, portano qualche rabbiosa scappata, ma Seragnolo è vigile e, producendosi in due belle parate, rimanda il ginoco lontano. Poi, Borioletti dell'A. C. Padova — che ha arbitrato con ocularità, imparzialità e decisione — fischia la fine.

Numerosissimi e rumorosi i esultori montalconesi. Terreno pesante. Le squadre giocarono nelle seguenti formazioni:

A. S. Udinese. — Seragnolo, Cantarutti (cap.) e Tosolini; De Biasi, Bonino e Agosti; Gerace, Molin, Bellotto, Semintendi e Birra.

C. N. T. Montalcone. — Gaigherie, Lulli IV e Torini; Radbell, Rizzoli e Trevisan; Brumat, Tirone, Braida, Pleinich I e Pleinich II.

Campione PRO GORIZIA e UCAMA 4 a 0. Democrazia, sul campo del Pro Gorizia s'incontrarono per il Campionato III Div. la Pro Gorizia e l'Ucama di Udine.

I giocatori del Pro Gorizia hanno nominato la squadra avversaria più pericolosa per i loro avversari nel campionato. La partita, arbitrata da spacciatore si è chiusa con una netta vittoria del Pro Gorizia per 4 punti a zero.

I punti furono segnati da Cosmi, Rucchini e Balistig.

Pro Gorizia ris. b. Pordenone 4 a 1. A Pordenone domenica seguiti importanti risultati per il campionato di 3.a Divisione, fra le riserve della Pro Gorizia e di Pordenone. Queste ultime furono battute con tre a uno.

ULTIMA ORA

Il testo dei trattati tra l'Italia e la Jugoslavia

La Stefani diramò, questa notte, il testo ufficiale dei trattati (firmati domenica) fra l'Italia e la Jugoslavia. Crediamo interessante riprodurre il testo.

Il patto di amicizia

Il Governo di S. M. il Re dei serbo-croati-slavo e il Governo di S. M. il Re d'Italia, nella ferma volontà di assicurare la pace e di difendere i risultati che sono stati raggiunti durante la guerra, e che sono stati sanzionati dai trattati di pace, hanno convenuto di concludere la seguente convenzione, la cui naturale conseguenza sarà l'amicizia dei due regni, e il reciproco riconoscimento dei loro diritti per terra e per mare:

1. — Le due parti contraenti si obbligano di appoggiarsi reciprocamente e di collaborare amichevolmente, perché l'ordine che è stato stabilito dai trattati di pace di S. M. il Re Germano e di S. M. il Re d'Italia, venga mantenuto e perché gli obblighi che con questi trattati, sono stati assunti siano rigorosamente compiuti.

2. — Nel caso che una delle parti contraenti venisse attaccata, senza aver provocato questo attacco, da una o più potenze, l'altra parte si obbliga, per tutta la durata del conflitto, a rimanere neutrale. C'è vale anche per il caso che la sicurezza degli interessi di una delle due parti venga minacciata da piccole potenze estere. L'altra parte contraente si obbliga a questo caso di dare il suo appoggio politico e diplomatico con una collaborazione amichevole allo scopo di eliminare le ragioni esteriori del pericolo.

3. — In caso di complicazioni internazionali, se le due parti contraenti convengono che i loro comuni interessi sono minacciati, esse si obbligano di accordarsi sui provvedimenti che vorranno adottare in loro difesa.

4. — La durata di questa convenzione è fissata per cinque anni e può essere denunciata o rinnovata in tutto o in parte prima della sua scadenza.

5. — Il trattato deve essere ratificato e le ratifiche verranno scambiate a Roma. Essi entrano in vigore subito dopo lo scambio delle ratifiche.

UN PROTOCOLLO ADDIZIONALE

Al patto di amicizia e di collaborazione cordiale, fra il Regno d'Italia e il Regno dei S. H. S., è annesso il seguente protocollo addizionale:

Art. 1. — Le alte parti contraenti si impegnano a comunicare, dopo aver preso preliminarmente gli accordi che interessano la loro politica nell'Europa centrale, e dichiarano a questo riguardo che nel patto di amicizia firmato nella stessa data (27 gennaio 1924) non vi è niente che sia contrario al Trattato di alleanza con il Regno dei S. H. S. ha concluso con la Repubblica cecoslovacca e col Regno di Romania, rispettivamente il 31 agosto 1922 e 17 luglio 1923.

Art. 2. — Il patto di amicizia e il presente protocollo addizionale, saranno presentati alla Società delle Nazioni, per essere registrati conformemente all'art. 18 del patto.

L'accordo per Fiume

Ecco il testo dell'accordo per Fiume: «S. M. il Re d'Italia e S. M. il Re dei S. H. S. avendo constatato l'impossibilità di dare vita allo Stato libero di Fiume, previsto dall'art. 4 del Trattato firmato a Rapallo il 12 novembre 1920, e secondo le norme generali stabilite nell'accordo firmato a Roma il 23 ottobre 1922, riprendono al proposito di stabilire fra i due Stati cordiali rapporti per il bene comune dei due popoli, animati dal desiderio di assicurare nel modo più soddisfacente la vita della città di Fiume ed il suo sviluppo economico in corrispondenza dei suoi interessi, hanno risolto di concludere un accordo a questo scopo, ed hanno a tale effetto nominato loro plenipotenziari — i quali hanno convenuto quanto segue —

Art. 1. — Il Governo italiano riconosce la piena ed intera sovranità del Regno dei S. H. S. sul porto Baros e sul Delta, che verranno evacuati e consegnati alle competenti autorità del Regno dei S. H. S. entro due giorni dalla data dello scambio delle ratifiche del presente accordo.

Art. 2. — Il Governo dei S. H. S. riconosce la piena ed intera sovranità del Regno d'Italia sulla città e sul porto di Fiume col territorio ad esso attribuito, secondo la linea di confine indicata nell'articolo seguente.

Art. 3. — Il confine del Regno dei S. H. S. verso Fiume, quale è indicato nell'art. 3 del Trattato firmato a Rapallo il 12 novembre 1920, dovendo essere ratificato in relazione col disposto dei due precedenti articoli, sarà determinato da apposita Commissione mista composta di delegati italiani e delegati jugoslavi, secondo la seguente linea di massima:

La strada Castua-Fiume resta inclusa nel territorio del Regno dei S. H. S. da un punto ad est di Tometicci sino al crocevia a nord di Bergadi. La linea frontiera sarà tracciata sul terreno, secondo una linea da dettarsi nella ferrovia e la strada stessa. Da questo punto la frontiera risulterà verso nord-est, in modo da includere Peljca nel territorio S. H. S. e raggiungere con una curva convessa a nord di Drenova, un punto della Recina da dettarsi nella metà settentrionale del tratto compreso fra i punti 8 e 9.

Il Regno d'Italia riconosce la piena ed intera sovranità del Regno dei S. H. S. sul territorio che a questo resta per tal modo attribuito, e che sarà dall'Italia consegnato e consegnato al Regno dei S. H. S. appena sarà stata effettuata la delimitazione del nuovo confine della predetta commissione mista. Questa delimitazione propri lavori in modo che il territorio predetto possa essere evacuato e consegnato entro cinque giorni dallo scambio

dei ratifiche del presente accordo. Art. 4. — Nelle relazioni fra le zone di frontiera attraverso la nuova linea di confine e nei rapporti tra il comune consuario di Castua ed il limitrofo territorio italiano, saranno osservate le disposizioni contenute nell'annessa convenzione addizionale, allegato A), le quali resteranno in vigore fino alla conclusione del Trattato di commercio, col quale sarà regolato il traffico di frontiera. Le due parti contraenti sono d'accordo che col predetto trattato le questioni attinenti al traffico di frontiera fra le zone separate dalla nuova linea di confine, saranno risolte in modo che si abbia particolare riguardo ai rapporti economici tra le zone stesse ed ai bisogni speciali delle popolazioni rispettive.

Art. 5. — Il Regno d'Italia concede in affitto per 50 anni al Regno S. H. S. nel porto grande di Fiume, gli spazi scoperti che costituiscono il bacino «Thon di Revel», secondo la descrizione fatta nell'art. 21 dell'annessa convenzione addizionale. La locazione, dalla quale resta escluso ogni carattere di extraterritorialità, comprende l'uso esclusivo ed il diritto di grande magazzinaggio del molo «Napoli», dei due magazzini prospicienti alla riva «Thon di Revel» e dei due magazzini dal molo «Genova» prospicienti ad occidente, e l'uso rivivigato delle tre banchine che delimitano il bacino in questione coi relativi accessori. Le autorità ed il personale del Regno S. H. S. preposti alle operazioni del traffico del proprio Stato in tale bacino, eserciteranno le loro funzioni in conformità della convenzione addizionale (allegato B), annessa al presente accordo (capitolo I). Il Governo dei S. H. S. pagherà al Governo italiano un canone di affitto annuo di una lira oro per la locazione delle suaccennate opere, portuali, ecc.

Art. 6. — La stazione principale di Fiume sarà organizzata in regime di stazione internazionale di frontiera. Ad essa sarà distaccata una delegazione ferroviaria S. H. S. composta del congruo personale, a somiglianza di quanto si pratica nelle stazioni internazionali della frontiera italiana, la quale collaborerà con l'amministrazione delle ferrovie italiane, specialmente per l'esercizio dei tronchi ferroviari che congiungono la stazione del territorio S. H. S. col bacino di cui all'art. precedente, e questo stesso col porto Baros. Le modalità di tale collaborazione sono stabilite dalla convenzione addizionale (allegato B), annessa al presente accordo (art. 2).

«Fiume, che nelle nozze di V. A. ... un lieto presagio che anche il suo voto d'amore presto si sarebbe coronato, sarà stata esultante il giorno in cui a voi d'elezioni figlia a lei una madre. — Firmato, per il Comitato, sen. Grossich»

«Giungono continuamente messaggi e telegrammi d'augurio per lo storico evento che esaudisce il voto di Fiume, ed insieme agli auguri giungono pure oblazioni a scopo di beneficenza. Degna di nota è l'elargizione fatta dal comm. Stringher, direttore generale della Banca d'Italia, che rimise la somma di lire diecimila pro beneficenza pubblica».

CINEMA TEATRO EDEN

I Capolavori dell'Arte Muta. Ieri sera, con ottimo successo di pubblico, venne proiettata l'ultima di «Madame Sans Gêne» lavoro messo in scena con sforzosissimi costumi e senza economie di spesa: La Richier, pur mantenendo il carattere difficilissimo di figlia del popolo, ci è apparsa come elemento preziosissimo e di indiscussa supremazia per l'arte muta.

Questa sera avremo la prima di «TREDICESIMA SEDIA», edizione francese che ha la proprietà di dimostrare i misteri dell'ipnotismo e delle forze spirituali.

Giovedì 21, il Consorzio Direttori Italiani Associazioni presenterà il secondo film, che tanto successo riportò all'estero ed in Italia: «La Madre Polle», dramma di grande umanità ideale e messo in scena da Camille Gallone per la squisita interpretazione di Soava Gallone che apparirà nella duplice parte di «Bijou» e di «Madre Polle». La stampa pagana e romana è concorde nell'esaltare i prodi ed i miracoli di questa film, prettamente italiana, che dimostra come una sola persona possa interpretare due parti assai diverse, caratterizzandole a meraviglia.

Quant'è preziosa! I Quattro «Gaviani dell'Apocalisse», la tanto attesa film che costò alla Casa Edifici un milione di dollari.

E' annunciata a giorni la prima fra le nuove produzioni di Fatty il suo comico americano: «Fatty all'Albergo di In-Greth» commedia comica in quattro atti.

CINEMA TEATRO CECCHINI

Questa sera, ultimo proiezione del ammirabilissimo film: «Nanouk l'Esquimese», la più audace film dal vero. Seguirà una divertente commedia in tre atti, intitolata: «Fridolen direttore di grandi magazzini».

Domani, l'altissima premiera del capolavoro della diva Maria Jacobini con la «Bohème», Riscaldamento a termofonia.

CINEMA TEATRO MODERNO

Stasera si proietta il terzo ed ultimo episodio della colossale film serie: «La Rete del Drago», interpretata dalla celebre cavallerizza Maria Valecamp. Seguirà la commedia «Fatty alla Luna Park». Domani «Sanguo strinato» con la Pola Negri.

Concerto Caffa Dorta Fantini

Mercoledì, dalle 20.30 alle 23: 1. N. N.; Marcia — 2. Strauss: «Deliziosi valzer» — 3. Sponfini: «La Vestale» sinfonia — 4. Giordano: «Fedora» fantasia — 5. Rizzoli: «Funny dream» fox-trot — 6. Suppe: «Boceaggio» ouverture — 7. Lehar: «Mazarka bleu» pol-pourri — 8. Moret: «Romanza giapponese» — 9. Piovano: «L'ammorosa» — 10. One step — finale.

La cronaca continua in 4.a pagina

Via Dimerica Del Bianco e figlio, Udine, Domenica Del Bianco, gerente generale.

MOBILI STANZE DA LETTO - SALE DA PRANZO - SALOTTI - STUDI - ANTICAMERE - CUCINE - SEMPRE PRONTI MOB LETTI PER REGALO C. SERAFINI - UDINE Via Andreuzzi (dietro la Chiesa di S. Giorgio)

DITTA PIETRO BISUTTI (NUOVO NEGOZI) Via Pisciole-Palazzo Gaziano Metz di fronte al Negozio Brolli

Prof. Dott. SILVANO MANGIARETTI Consulenze di Chirurgia Vie Orzaria - Esodo - Via S. Maria della Vittoria - Udine

CASA DI CURA per malattie dell'orecchio, naso e gola Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA Via Cassignacco 2, Udine

PIASTRELLE SMALTATE MASSIMA CONVENIENZA

Avvisi Economici

LA PUBBLICITA' fatta per mezzo degli «Avvisi Economici» è fra le più pratiche, e le meno dispendiose. Questi piccoli avvisi sono consigliabili a tutti coloro che desiderano, con sollecitudine e con una limitatissima spesa, far conoscere al pubblico un articolo qualsiasi che si voglia introdurre sul mercato, per vendere, comprare o scambiare un oggetto qualsiasi, mobili, ecc., affittare appartamenti, camere vuote ed ammobigliate, vendere o comprare ville, case, terreni, codere od acquistare aziende industriali e commerciali, collocare capitali, offrire o cercare impieghi, ecc.

TARIFE — Ricerche d'impiego e di lavoro — cent. 5 la parola, avvisi vari (offerte d'impiego, di vendite, ricerche di appartamenti, case, ecc.) cent. 10 — avvisi d'indole commerciale cent. 15. Bagni, villeggiature luoghi di cura, cent. 15. Per ogni avviso — minimo 20 parole.

Gli avvisi Economici ed assumono esclusivamente agli Uffici dell'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Via MANIN 10, Udine.

OFFERTE D'IMPIEGO

CORRETTI da sposa - La Casa di Confezione, Riccardini e Piccini, cerca abiti, ricamati, ecc.

MANFROTTE (Fotografia) cerca: cerchia abito commesso. Offerta. Avviso 38. Unione Pubblicità, Udine.

DOMANDE D'IMPIEGO

SIGNORINA Maestra pratica contabile, scrive francese tedesco; cerca occupazione, m. Polesio, Scrivere. Avviso 37. Unione Pubblicità, Udine.

VENTISENNE commesso contabile, pratica, cerca posto anche in provincia. Offerta. Avviso 39. Unione Pubblicità, Udine.

IRRESISTIBILE direzione ufficio commerciale, corrispondente, datografo, cerca impiego anche provvisoriamente qualsiasi località. Pretese minime, referenze primarie. Avviso 40. Unione Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI

GARIBONE in panini, speciale per stufe, anche economiche. Toccolli, formaggi, chlorofit, ecc., accensione immediata, minima spesa, forte calorifici di lunghissima durata. Adria, via Tamburini, Viale Dardo 34, Udine.

DOMANI da donna e da uomo. Costumi da maschera, ultima creazione a prezzi moderati, si affilano. Reale Meccanografico, Piano II, Udine.

REGISTRATORE di Cassa Nazionale nuovi e ricostruiti prezzi ribassati. Agente esclusivo per la Provincia di Udine, Brevisio, Belluno, sig. Vale, c/o Tiberio, via Barberia 7, Treviso.

CESSIONI

SEGHERIA a vapori, forza 10 al. motore con Wolfmeter e relative seghe circolari, mozzatrici, area 550 mq. vendesi. Offerta. Avviso 42. Unione Pubblicità, Udine.

NEGOZIO elettrico, bene avviato, posizione centrale in Udine, cede. desti rilevando merci e mobili. Indirizzare offerte. Avviso 43. Unione Pubblicità, Udine.

Partecipazioni di morte o biglietti di rincaramento si possono avere.

D. DEL BIANCO e FIGLIO, Udine. Via della Posta N. 44. Telefono 72.

**Viaggiatori che protestano**

Domenica, una quindicina di viaggiatori in partenza per la linea di Tarvisio col diretto delle 9.40, giunsero (noti) bene allo sportello anche 20 minuti prima dell'ora di partenza, non poterono avere il biglietto e dovettero in tutta fretta correre al treno che partiva, prendendo il biglietto in treno, pagando una lira in più, e perdendo il vantaggio dell'andata-ritorno.

Ciò per l'estrema lentezza colla quale l'impiegato distribuiva i biglietti, e per essere l'unico sportello adibito, sia alla linea di Tarvisio, sia a quella di Trieste, sia ai biglietti ordinari, sia ai ridotti.

Quando si potrà rimedio a tale deplorabile deficienza della nostra importante stazione ferroviaria?

**La prossima sessione d'Assise**

Nella sessione della Corte d'Assise che si inizierà il 19 febbraio verranno discusse le seguenti cause:

19 febbraio: Piemonte Gio. Batta e Comelli G. B. violenza carnale.

21, 22 e 23 febbraio: Avolèdo Giuseppe, omicidio qualificato e rapina.

26 febbraio: Acquachiera Francesco, infanticidio.

27 febbraio: Seidenari Silvio, furto e ricettazione.

28 febbraio: Petrucco Maddalena, infanticidio.

29 febbraio: Mizzau Alfonso, omicidio preterintenzionale.

4. Marzo: Benfenati Marino ed altri, per furti e ricettazione. (Nomi di triste ricordo: i condannati per assassinio dei due chauffeurs a Poletto).

Presiederà l'avv. cav. uff. Antonio Zozzoli.

**Un « curioso » delle cantine altrui**

Verso le 4.15 di fermatina, la guardia notturna Angelo Tullis udì gridare: « Ho fermato il ladro! ». Intuendo che qualche cosa di « ladresco » potesse realmente essere avvenuto, la guardia corse verso via del Don, donde era venuto il grido, e trovò al n. 19 — una casa isolata di detta via — il signor Luigi Vogrig, il quale aveva compreso un tal Pietro di Stefano fu G. B. d'anni 23 da Meduna, mentre stava industriandosi di sfondare la porta della cantina, e lo aveva cfermato.

« Volevo entrare per curiosità... per vedere che cosa si conservasse in una cantina così ben chiusa... » disse, sorpreso di quella non desiderata sorpresa di malcapitato. Ma non gli giovò. La guardia Tullis e il signor Vogrig condussero il giovanotto in questura, dove non sono disposti a tollerare la curiosità delle altrui cantine.

**PER INSEZIONI NEI GIORNA**  
Ll. Unione Pubblicità Italiana — via  
Manin 10 — Telefono 3-66.

**Al «Michellini»**

Domenica, numeroso è scelto pubblico accorse ad applaudire la compagnia filodrammatica del circolo cattolico «L. Michellini» che si presentò alla ribalta con una serie di bozzetti e farse eseguite con un senso d'arte veramente encomiabile. Fra i molti che concorsero alla buona riuscita della serata, ci piace ricordare i signori Annicchiarico, Bianchi e il sig. Piccolo e infine l'ormai conosciuto signor L. Cosan, che esordì il pubblico con la sua famosa everve di vero artista.

**Pro Pantheon e Parco della Rimembranza**

Sono ancora sospese le sottoscrizioni. In XIV elenco che fu comunicato da l'elenco di offerte raccolte prima della sospensione della commissione del sestione (presidente signora Maria Biasutti e vicepresidente sig. Pietro Marcotti). In questo elenco sono segnate offerte per lire 2208.80. Notevoli de seguenti: S. E. gr. uff. mons. Anastasio Rossi arcivescovo lire 300 (seconda offerta); Gus. Dedini e figlia 200; G. Giuliano di Capriacco e famiglia 250; Ditta G. B. Angeli e figlio, Bagnoli e Diana, rag. Antonio Cardinello, comin. Neg. G. B. Cantarutti 100 per cadauno; ditta Gus. Maifoli 70. Parecchie sono di lire 50: mons. cav. uff. Pietro dell'Oste, Reli. giosi servi di Maria, sig. Ferruccio Allegranza, fratelli co. Agricola, ditta Cavallero Serafina ved. Gaudio, dott. Gracco e Bonado, Ant. de Belgrado, dottor prof. Luigi Rieppi. Altri offersero lire 30, 25, 20 e 15 ecc. Notevole pure l'offerta di ufficiali e sottufficiali e soldati del Distretto militare, di complessive lire 271.80 col. cav. Giulio De Negri 50; ten. c. cav. Silvio Continoris 30; magg. cav. Ettore Ragalzi 20; capitani Luigi Polacco, Aldo Bacchiocchi Savino Nuzzi, Vinc. Fietti, Fabrizio Arena, Gus. Pivitera 15 cadauno; ten. Cesare Mauro 10, e già fino ai 50 centesimi di numerosi soldati.

Aggiunte queste 2208.80 alla somma precedente di Lire 151.341.85 il totale degli elenchi pubblicati porta offerta per lire 153.550.65.

**BENEFICENZA**

Congregazione di Carità. — In morte di Angelica Moro ved. Larice: Giov. Pelizzo, Silvio Cescutti 10 cadauno.

Cucina Popolare. — In morte di Angelica Moro ved. Larice: Ditta Dom. Del Pup e Fratelli, cav. Silvio Rubbazzar lire 10 cadauno.

Istituto Tomad'ni. — Attilio Novarin lire 100 — In morte del consorte comm. Michele Perissini: Maria Zilli ved. Perissini 200.

Rifugio Bambin Gesù. — In morte del comm. Michele Perissini: Camillo Degattuti 15 — di don Onorio Faccin: Ermilia ved. D'Este 25 — di Adolfo De Polo d'Ippis: Ermilia ved. D'Este 25.

**A TRIESTE**

la « Patria del Friuli » si vende presso l'agenzia giornalistica in PIAZZA DELLA BORSA, 18.

**Nel mondo degli affari**

**FALLIMENTO.** — Il Tribunale ha dichiarato il fallimento della Società in accomandita semplice Molini pordenonesi di Pordenone e del socio gerente e accomanditario Elso Furlanetto di Pordenone. — Giudice delegato cav. Santomaso avv. Vittorio; curatore provvisorio avv. Barzan Luigi di Pordenone. Fu fissato il 7 febbraio 1924 per la riunione dei creditori avanti al giudice delegato. A tutto il 22 febbraio i creditori potranno insinuare i loro crediti. Il 10 marzo verifica dei crediti.

**DA COLLETTIVA IN ACCOMAN. DITA.** — I soci della Società Costantini e C., costituitasi con atto 17 aprile 1923 hanno deliberato di trasformare la società da collettiva in accomandita semplice, denominata « Società Industriale Costantini, Molini e C. Indri e trebbiatura » in Maniago. Ai vecchi soci, si sono aggiunti i soci Vincenzo Massaro di Gioacchino e Bian Rosa Gioacchino.

**IMPRESA COSTRUZIONI.** — Con rogito notale del Bianco da Clauzetto, i signori Fabrice Giovanni fu Luigi, Tonenti Antonio fu Cristoforo, Brovedani Francesco fu Domenico, Colledani Antonio fu Giuseppe si costituirono in Società a mona collettiva, sotto la ragione sociale « Impresa Costruzioni Fabrice Tonenti e Comp. s. » con sede in Spilimbergo, col capitale sociale di lire 100 mila, per la durata di anni 5, a partire dalla data dell'atto costitutivo, allo scopo di assumere lavori edili, ferroviari, e costruzioni di qualsiasi genere sia da privati che dal Governo che da Enti pubblici, anche all'estero.

Con rogiti del notaio Quinto Gonan, fra i sig. Elci Marcolini di Giovanni geometra, e Ruggero Santin imprenditore in nome collettivo avente la ragione sociale « Impresa Costruzioni Edili E. Marcolini e R. Santin, con sede in Pordenone, avente lo scopo di assumere costruzioni edili e qualunque altro lavoro affine.

Il capitale sociale è costituito dalla somma di lire venti mila.

**CURATORE DEFINITIVO**

Con sentenza del Tribunale veniva nominato Curatore definitivo del fallimento di Gorassini Emilio di Frippo, negoziante di Udine, il Curatore provvisorio sig. avv. Giuseppe Comelli.

**UNA GROSSA IMPRESA**

Con rogito del dott. Sirica di Pontelba, i signori Agliarolo Scimecca Raffaele, Agliarolo Emanuele di Raffaele, Agliarolo Giuseppina di Giorgio, Farinella Concetta fu Gaetano ed Agliarolo Raffaele di Emanuele, tutti da Sagrado, costituiscono una Società Anonima per Azioni, allo scopo dell'allevamento del bestiame e della lavorazione della carne, con sede in Udine (Via Rialto, 1), denominata P. I. A. S. Pollicoltura Italiana Allevamento Sani, per la durata di anni 30, decorribili dal 18 ottobre 1923.

Il capitale sociale è di lire dieci milioni, interamente versato e suddiviso in diecimila azioni da lire mille ciascuna.

**GIUSEPPE FILIPPONI**  
UDINE - Via Prefettura N. 6 - UDINE  
**Unico Grande Deposito**  
**MOBILI** d'insuperabile finzza

Il più ricco assortimento  
**SALE e CAMERE di LUSO**  
**PREZZI** d'impossibile concorrenza  
**OTTOMANE MECCANICHE**  
Fabbricazione propria — prezzi mitissimi

**CORREDI**  
**DA SPOSA**  
**E DA CASA**

Prezzi e condizioni vantaggiose  
Preventivi e campioni a richiesta  
SPECIALIZZATO LABORATORIO DI BIA CHERIA  
DELLA DITTA

**REGGARDINI & PICCININI**

Via Mercatovecchio 4 - UDINE - Via Mercatovecchio 4  
Telefono 1.19

**MAGAZZINI MANIFATTURE**

Continui arrivi delle novità di stagione

Contro la tosse, catarro, influenza ecc.

**PILLOLE ATUSSIS**  
Insuperabile !!

Guardarsi dalle contraffazioni e dalle sostituzioni. Richiedere in tutte le Farmacie le Vere pillole Atussis dello Stabilimento Malesani Rinaldi e Scapini - Udine - L. 3.50 la scatola.

**Mobilificio A. CRIPPA**

Via Aquileia 64 B - UDINE - Via Aquileia 64 B  
Grandiosa Galleria sempre ben fornita di

**MOBILI**

d'ogni genere - solidi - di buon gusto - ben lavorati  
Arredamenti completi della casa a prezzi ridottissimi  
Tappezzerie - Materassi - Stoffe per mobili - Velluti, Tappeti di ogni genere in velluto, lana e cocco - passalote  
Accurata lavorazione propria di OTTOMANE MECCANICHE TRASFORMABILI A LETTO  
Deposito e vendita all'ingrosso TRALICCI e ARTICOLI DIVERSI della TESSITURA E. CRIPPA  
Prima di fare i vostri acquisti visitate il  
Grandioso assortimento e vi convincerete dei PREZZI CONVENIENTISSIMI